

Re: Procedimento unico - ex art.53 L.R. 24/2017 - Conferenza di servizi decisoria ex art. 14 c. 2 L.241/1990 - Castel Bolognese - CB/BC - Realizzazione di una rete di percorsi ciclabili innovativi a Castel Bolognese

Miria Monti <mmonti@arpae.it>

mer 19/08/2020 09:20

A: Vanessa Ghinassi <Vanessa.Ghinassi@romagnafaentina.it>

Buongiorno,

non avendo ricevuto alcuna istanza di variante al procedimento n. BO19T0062, la Determina n. 5339 del 19/11/2019 risulta quindi vigente.

Cordiali saluti

Miria Monti

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Unità Demanio Idrico

Via San Felice 25, 40122 - Bologna

Tel. 051 5281553 Int 2853

email: mmonti@arpae.it

Segreteria:

Tel. 051 5281578 - 1563

email: demaniobologna@arpae.it

Pec: aobo@cert.arpa.emr.it

Il giorno mar 4 ago 2020 alle ore 13:51 Vanessa Ghinassi <Vanessa.Ghinassi@romagnafaentina.it> ha scritto:

Come da accordi telefonici le trasmetto tramite e-mail documentazione inviata con pec prot. n. 40293 del 04/06/2020 per vs. riscontro in merito.

Resto a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito.

Cordiali saluti.

Geom. Vanessa Ghinassi

Unione della Romagna Faentina - Settore Territorio

Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano

via Zanelli n. 4 - 48018 Faenza - RA

Tel. 0546/691516 Fax 0546/691553

e-mail: vanessa.ghinassi@romagnafaentina.it

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5339 del 19/11/2019
Oggetto	CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO STRADA CICLO-PEDONALE COMUNE: CASTEL BOLOGNESE CORSO D'ACQUA: TORRENTE SENIO RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE CODICE PRATICA N. BO19T0062
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5484 del 18/11/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciannove NOVEMBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE AD USO STRADA CICLO-PEDONALE

COMUNE: CASTEL BOLOGNESE

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SENIO

RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

CODICE PRATICA N. BO19T0062

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato

al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Vista l'istanza assunta al Prot.n.PG/2019/138050 del 06/09/2019 presentata dal Comune di Castel Bolognese, P.I. e CF. 00242920395 con sede legale a Castel Bolognese(Ra) Piazza Bernardi n.1 nella persona del Sindaco pro tempore Luca Della Godenza, nato a Faenza il 24/08/1989, C.F. DLLLCU89M24D458V, con cui viene richiesta la concessione di occupazione di area demaniale per la realizzazione del percorso ciclo-pedonale su argine esistente ed in parallelo all'alveo del Torrente Senio per una lunghezza complessiva in area demaniale di circa m 640, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Castel Bolognese foglio 33 mappali 101,103,111,120,119,117,121 e foglio 24 mappali 166,50,190,52,54,191,68,192,193,194,195,196,197,198,199,200, 153,18;

dato atto che nell'istanza si dichiara l'esenzione dal pagamento del canone di occupazione in quanto le infrastrutture che occuperanno le aree del demanio idrico sono finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014;

considerato che gli usi per i quali è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale sono assimilabili a "strade arginali" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.327 in data 16/10/2019 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

preso atto dell'autorizzazione idraulica del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita agli atti in data 21/06/2019 con il prot. n. PG/2019/98190 Det. n. 1809 del 18/06/2019, che è espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00=;

preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, nella persona del legale rappresentante pro-tempore in data 25/10/2019 (assunta agli atti al prot.PG/2019/165185 del 25/10/2019);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare al Comune di Castel Bolognese, P.I. e CF. 00242920395 con sede legale a Castel Bolognese (Ra) Piazza Bernardi n.1 nella persona del Sindaco pro tempore, la concessione di occupazione di area demaniale per la realizzazione del percorso ciclo-pedonale su argine esistente ed in parallelo all'alveo del Torrente Senio per una lunghezza complessiva in area demaniale di circa m 640, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Castel Bolognese foglio 33 mappali 101,103,111,120,119,117,121 e foglio 24 mappali 166,50,190,52,54,191,68,192,193,194,195,196,197,198,199,200,153,18;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2037** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono anche contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisita in data 21/06/2019 con il prot. n. PG/2019/98190 Det. n. 1868 del 18/06/2019 allegata al presente atto e che tale autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (**Allegato 1**);

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazione demaniale assimilabile a "strade arginali" di € 127,89=, in qualità di infrastruttura finalizzata all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente

richiedente senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 lettera e) e D.G.R. 173/2014;

6) di dare atto che il concessionario è esentato dal versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori in quanto costituisce ente o soggetto pubblico inserito nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3, della Legge n. 196/2009 (Legge di contabilità e di finanza pubblica);

7) di dare atto che l'importo **dell'imposta di registro** dovuta è inferiore a € 200.00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di inviare copia del presente provvedimento al Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti di competenza;

10) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

11) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dal Comune di Castel Bolognese, P.I. e CF. 00242920395 con sede legale a Castel Bolognese (Ra) Piazza Bernardi n.1 nella persona del Sindaco pro tempore Luca Della Godenza, nato a Faenza il 24/08/1989, C.F. D444444444444444444

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Senio

Comune di: Castel Bolognese foglio 33 mappali 101,103,111,120,119,117,121 e foglio 24 mappali 166,50,190,52,54,191,68,192,193,194,195,196,197,198,199,200,153,18;

Concessione per: occupazione di area demaniale per la realizzazione del percorso ciclo-pedonale su argine esistente ed in parallelo all'alveo per una lunghezza complessiva di circa m 640

Pratica n. B019T0062

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza nella sua forma definitiva e approvata dall'Autorità idraulica competente, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art. 4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2037** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora

sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art. 6

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di

concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.7

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e trasmesse al titolare in allegato al presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1809 del 18/06/2019 BOLOGNA

Proposta: DPC/2019/1868 del 18/06/2019

Struttura proponente: SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D.523/1904 PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLO PEDONALE IN UN TRATTO DI T.SENIO IN COMUNE DI CASTELBOLOGNESE

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.
- Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021, approvato dalla delibera di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 29/04/2016, n. 286, di conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza dal 01/05/2016;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, il rilascio del nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 è in capo ai Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la richiesta inoltrata dall'Unione della Romagna Faentina per la conferenza dei servizi per la realizzazione di una rete

di percorsi ciclabili innovativi a Castel Bolognese prot.22045 del 30/04/2019 e integrazione del 12/06/2019 prot.30560

DITTA Comune di Castel Bolognese

COMUNE: Castel Bolognese

CORSO D'ACQUA: torrente Senio

-Vista la cartografia allegata al Piano di Bacino del T.Senio che classifica le aree su cui il comune intende realizzare la ciclabile come area di Alveo Attivo disciplinate dagli art.15 e 16 della NTA del Piano;

-Vista la cartografia allegata al PGRA con con DGR n.235/2016 che inserisce le aree su cui realizzare la pista ciclabile come Aree ad Elevata Pericolosità su cui valgono le indicazioni delle NTA

del piano di Bacino di cui sopra;

-Preso atto che il percorso in intenzioni si snoderà in buona parte su rilevati di proprietà privata di cui questo Servizio non dispone di documentazione che attesti la stabilità, le caratteristiche geotecniche e la tenuta del manufatto;

-Preso atto dell'intenzione dell'Amministrazione Comunale di procedere comunque con la realizzazione del percorso su detti rilevati e di intervenire sugli stessi:

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

attesta la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di rilasciare al Comune di Castel Bolognese **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, per l'utilizzo delle aree demaniali indicate come percorso ciclo pedonale;

DITTA Comune di Castel Bolognese

COMUNE: Castel Bolognese

CORSO D'ACQUA: torrente Senio

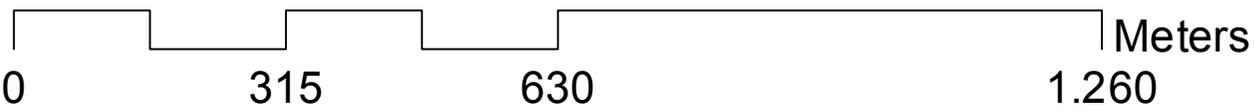
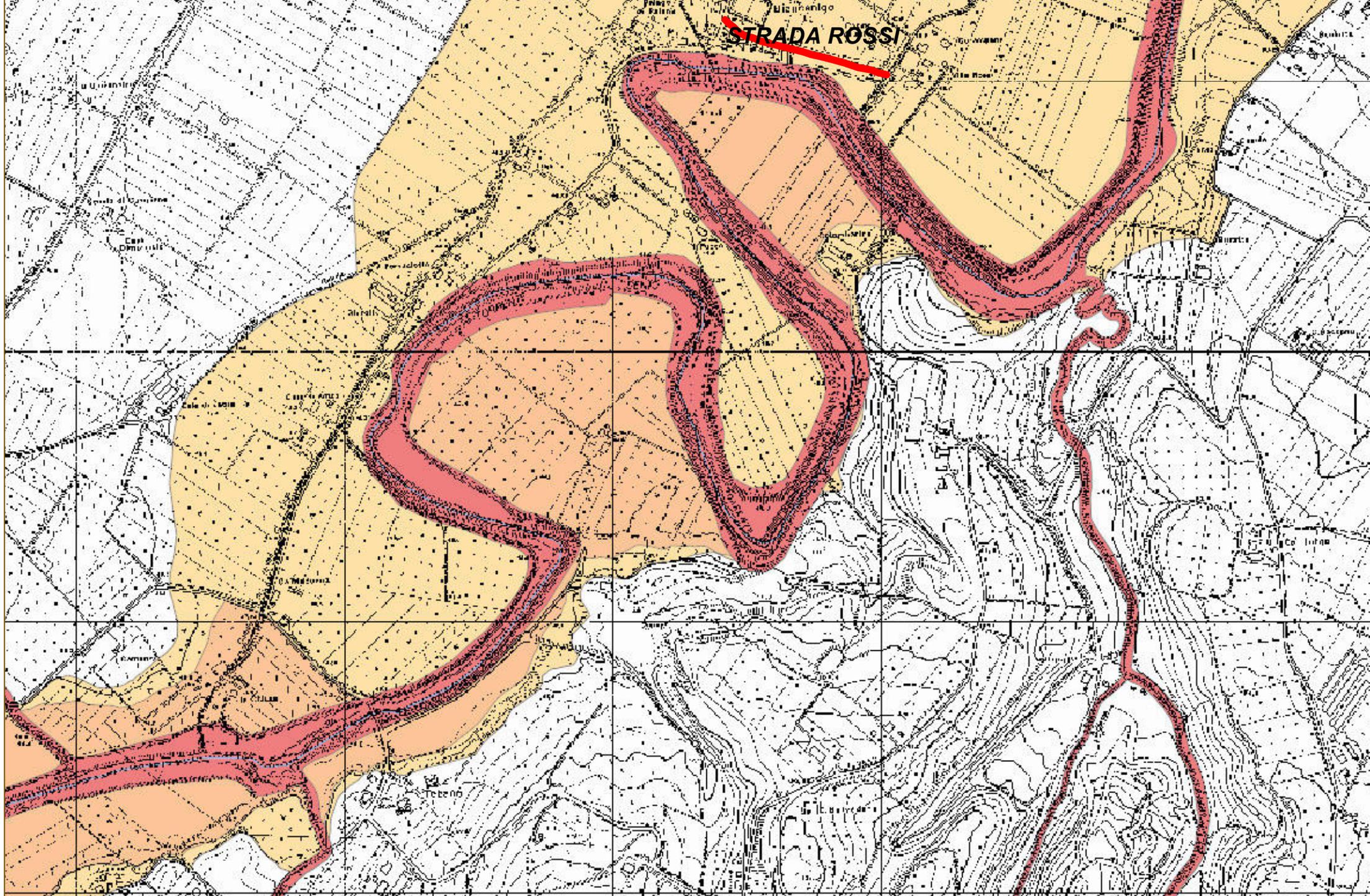
alle seguenti condizioni:

1. L'utilizzo dei rilevati di proprietà demaniale potrà avvenire solo a seguito di rilascio di concessione da parte di ARPAE-SAC BOLOGNA, responsabile della gestione amministrativa del Demanio Pubblico;

2. Il transito sugli stessi potrà avvenire nello stato in cui si trovano non modificando le quote e la morfologia delle sommità del rilevato;
3. La realizzazione ed il mantenimento del percorso che si snoderà, in aree classificate a Pericolosità Elevata e a completa responsabilità dell'Amministrazione Comunale che in adempimento al Piano di Gestione rischio alluvioni dovrà redigere un Piano di Protezione Civile secondo le indicazioni M4-41 del Piano di Gestione Rischio Alluvioni;
4. I lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che si renderanno necessari sull'intero rilevato (sommità, golene) e per l'intera estensione del percorso interessato dal percorso (taglio di vegetazione, sfalcio, chiusura tane di animali) saranno a carico del gestore del percorso.
5. Il rispetto di tutte le leggi ed i regolamenti inerenti l'utilizzo del percorso da parte degli utenti sono a carico del Comune.
6. Questo Servizio resta completamente sollevato da ogni responsabilità connessa ad eventuali incidenti a cose o persone sia durante gli eventi di piena che nell'uso ordinario. Tale responsabilità resta a carico del gestore del percorso ciclo pedonale;
7. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate nei casi di emergenza. Questo servizio resta sollevato da qualsiasi danno arrecato al percorso durante tali interventi. Gli eventuali ripristini saranno a carico dell'Amministrazione Comunale.
8. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
9. La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
10. Di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
11. L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio.
12. Di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e dalle vigenti direttive regionali.
13. Di dare pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate nelle premesse.

Claudio Miccoli

STRADA ROSSI





Pianificazione territoriale

Fasce fluviali PSAI

TIPO

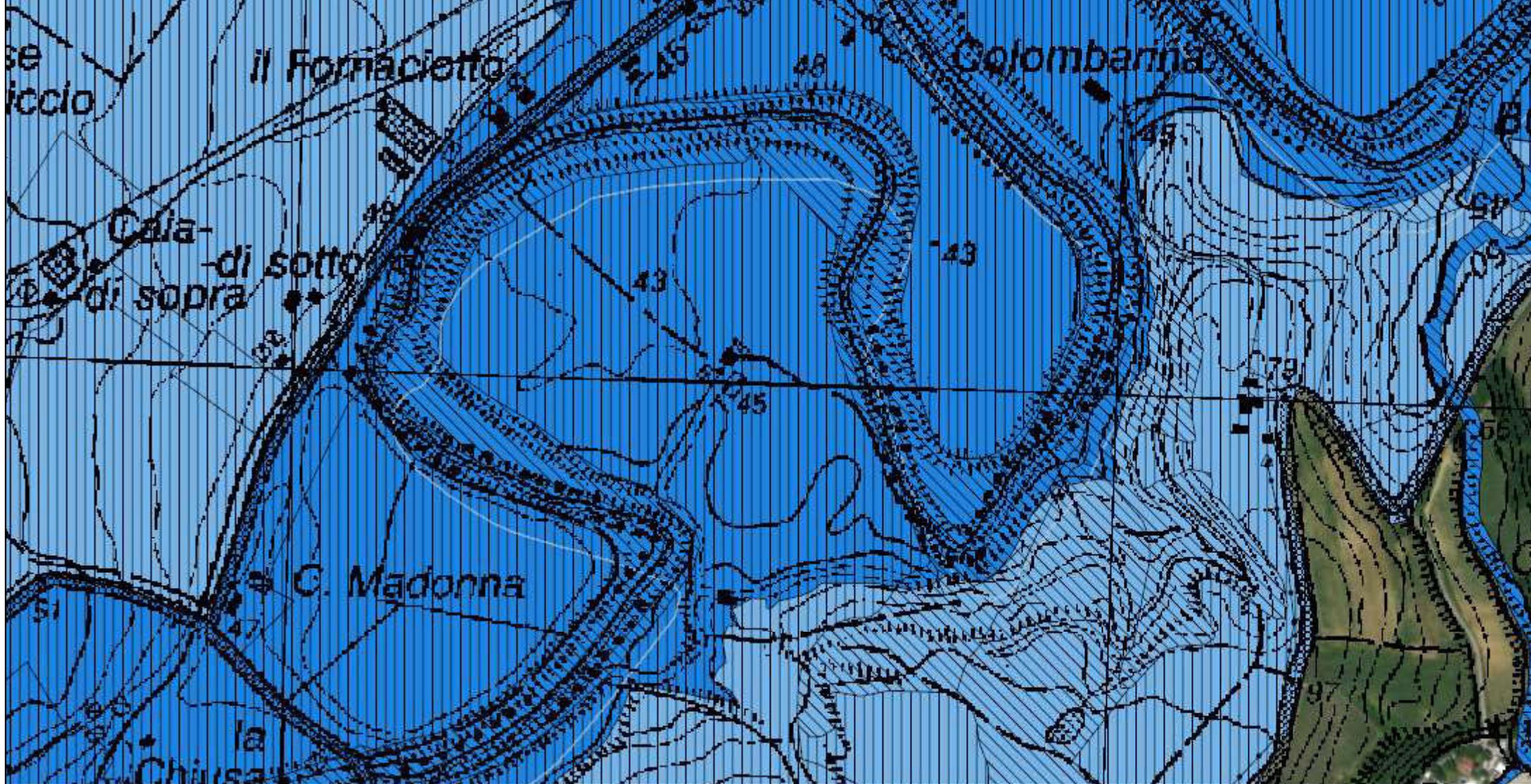
 *fasce fluviali con bassa
probabilità di esondazione*

 *fasce fluviali con
moderata probabilità di
esondazione*

 *fasce fluviali con elevata
probabilità di esondazione*

 *fasce ripariali ad alta
tutela*

 *alvei fluviali*



giugno 17, 2019

I impianti individuati
nell'allegato I del D.L. 59/2005

I impianti potenzialmente
pericolosi ai fini di protezione
civile

H insediamenti ospedalieri

S scuole

Are Costiere Marine
(ITIO1319FRMRE R POINT)

B beni culturali

D dighe

I impianti RIR

I impianti individuati
nell'allegato I del D.L. 59/2005

I impianti potenzialmente
pericolosi ai fini di protezione
civile

H insediamenti ospedalieri

S scuole

Reticolo Secondario di
Pianura
(ITIO1319FRMRE R POINT)

H insediamenti ospedalieri

S scuole

Reticolo Principale
(ITR081FRMRE R POINT)

B beni culturali

D dighe

I impianti RIR

I impianti individuati
nell'allegato I del D.L. 59/2005

I impianti potenzialmente
pericolosi ai fini di protezione
civile

H insediamenti ospedalieri

S scuole

Are Costiere Marine
(ITR081FRMRE R POINT)

B beni culturali

D dighe

I impianti RIR

I impianti individuati
nell'allegato I del D.L. 59/2005

B beni culturali

I impianti RIR

I impianti individuati
nell'allegato I del D.L. 59/2005

I impianti potenzialmente
pericolosi ai fini di protezione
civile

H insediamenti ospedalieri

S scuole

Reticolo Principale
(ITIO21FRMRE R POINT)

B beni culturali

D dighe

I impianti RIR

I impianti individuati
nell'allegato I del D.L. 59/2005

I impianti potenzialmente
pericolosi ai fini di protezione
civile

H insediamenti ospedalieri

S scuole

I impianti potenzialmente
pericolosi ai fini di protezione
civile

H insediamenti ospedalieri

S scuole

Reticolo Secondario di
Pianura
(ITIO21FRMRE R POINT)

B beni culturali

D dighe

I impianti RIR

I impianti individuati
nell'allegato I del D.L. 59/2005

I impianti potenzialmente
pericolosi ai fini di protezione
civile

H insediamenti ospedalieri

S scuole

Reticolo Principale
(ITN008FRMRE R POINT)

B beni culturali

D dighe

Pianura
(ITIO1319FRMRE R LINE)

→ reti ferroviarie e stradali primarie e spazi accessori

■ reti per la distribuzione di servizi; reti per la distribuzione servizi

■ reti per la distribuzione di servizi; reti per la distribuzione servizi

→ reti stradali secondarie e spazi accessori

Reticolo Principale
(ITR081FRMRE R LINE)

→ reti ferroviarie e stradali primarie e spazi accessori

■ reti per la distribuzione di servizi; reti per la distribuzione servizi

■ reti per la distribuzione di servizi; reti per la distribuzione servizi

→ reti stradali secondarie e spazi accessori

Are Costiere Marine
(ITR081FRMRE R LINE)

spazi accessori

Reticolo Secondario di Pianura
(ITR081FRMRE R LINE)

→ reti ferroviarie e stradali primarie e spazi accessori

■ reti per la distribuzione di servizi; reti per la distribuzione servizi

■ reti per la distribuzione di servizi; reti per la distribuzione servizi

→ reti stradali secondarie e spazi accessori

Reticolo Principale
(ITIO21FRMRE R LINE)

→ reti ferroviarie e stradali primarie e spazi accessori

■ reti per la distribuzione di servizi; reti per la distribuzione servizi

■ reti per la distribuzione di servizi; reti per la distribuzione servizi

→ reti stradali secondarie e spazi accessori

servizi

→ reti stradali secondarie e spazi accessori

Reticolo Secondario di Pianura
(ITIO21FRMRE R LINE)

→ reti ferroviarie e stradali primarie e spazi accessori

■ reti per la distribuzione di servizi; reti per la distribuzione servizi

■ reti per la distribuzione di servizi; reti per la distribuzione servizi

→ reti stradali secondarie e spazi accessori

Reticolo Principale
(ITN008FRMRE R LINE)

→ reti ferroviarie e stradali primarie e spazi accessori

■ reti per la distribuzione di servizi; reti per la distribuzione servizi

■ reti per la distribuzione di servizi; reti per la distribuzione servizi

■ reti per la distribuzione di servizi; reti per la distribuzione servizi

→ reti stradali secondarie e spazi accessori

Are Costiere Marine
(ITN008FRMRE R LINE)

→ reti ferroviarie e stradali primarie e spazi accessori

■ reti per la distribuzione di servizi; reti per la distribuzione servizi

■ reti per la distribuzione di servizi; reti per la distribuzione servizi

→ reti stradali secondarie e spazi accessori

Reticolo Secondario di Pianura
(ITN008FRMRE R LINE)

→ reti ferroviarie e stradali primarie e spazi accessori

■ reti per la distribuzione di servizi; reti per la distribuzione servizi

beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse

 Beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse; beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse

Aree Costiere Marine (ITR081FRMRERPOLY)

 Infrastrutture strategiche

 Insedimenti produttivi o impianti tecnologici, potenzialmente pericolosi dal punto di vista ambientale

 Zone urbanizzate

 Attività produttive

 Strutture strategiche e sedi di attività collettive

 Beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse; beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse

 Beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse; beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse

Reticolo Secondario di Pianura

 Strutture strategiche e sedi di attività collettive

 Beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse; beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse

 Beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse; beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse

Reticolo Principale (ITIO21FRMRERPOLY)

 Infrastrutture strategiche

 Insedimenti produttivi o impianti tecnologici, potenzialmente pericolosi dal punto di vista ambientale

 Zone urbanizzate

 Attività produttive

 Strutture strategiche e sedi di attività collettive

 Beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse; beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse

punto di vista ambientale

 Zone urbanizzate

 Attività produttive

 Strutture strategiche e sedi di attività collettive

 Beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse; beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse

 Beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse; beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse

Reticolo Secondario di Pianura (ITIO21FRMRERPOLY)

 Infrastrutture strategiche

 Insedimenti produttivi o impianti tecnologici, potenzialmente pericolosi dal punto di vista ambientale

 Zone urbanizzate

 Attività produttive

 Strutture strategiche e sedi

Reticolo Principale (ITN008FRMRERPOLY)

 Infrastrutture strategiche

 Insedimenti produttivi o impianti tecnologici, potenzialmente pericolosi dal punto di vista ambientale

 Zone urbanizzate

 Attività produttive

 Strutture strategiche e sedi di attività collettive

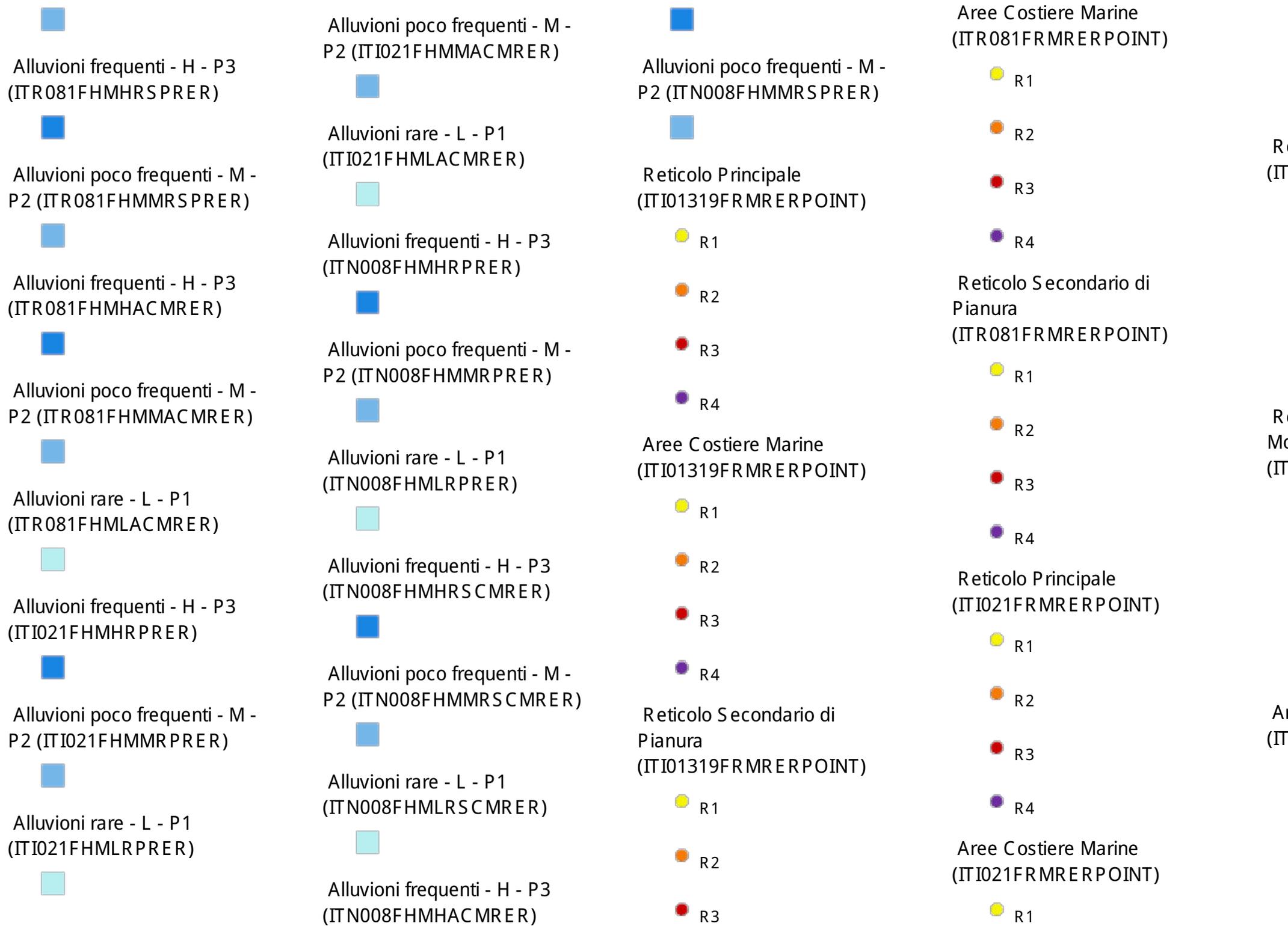
 Beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse; beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse

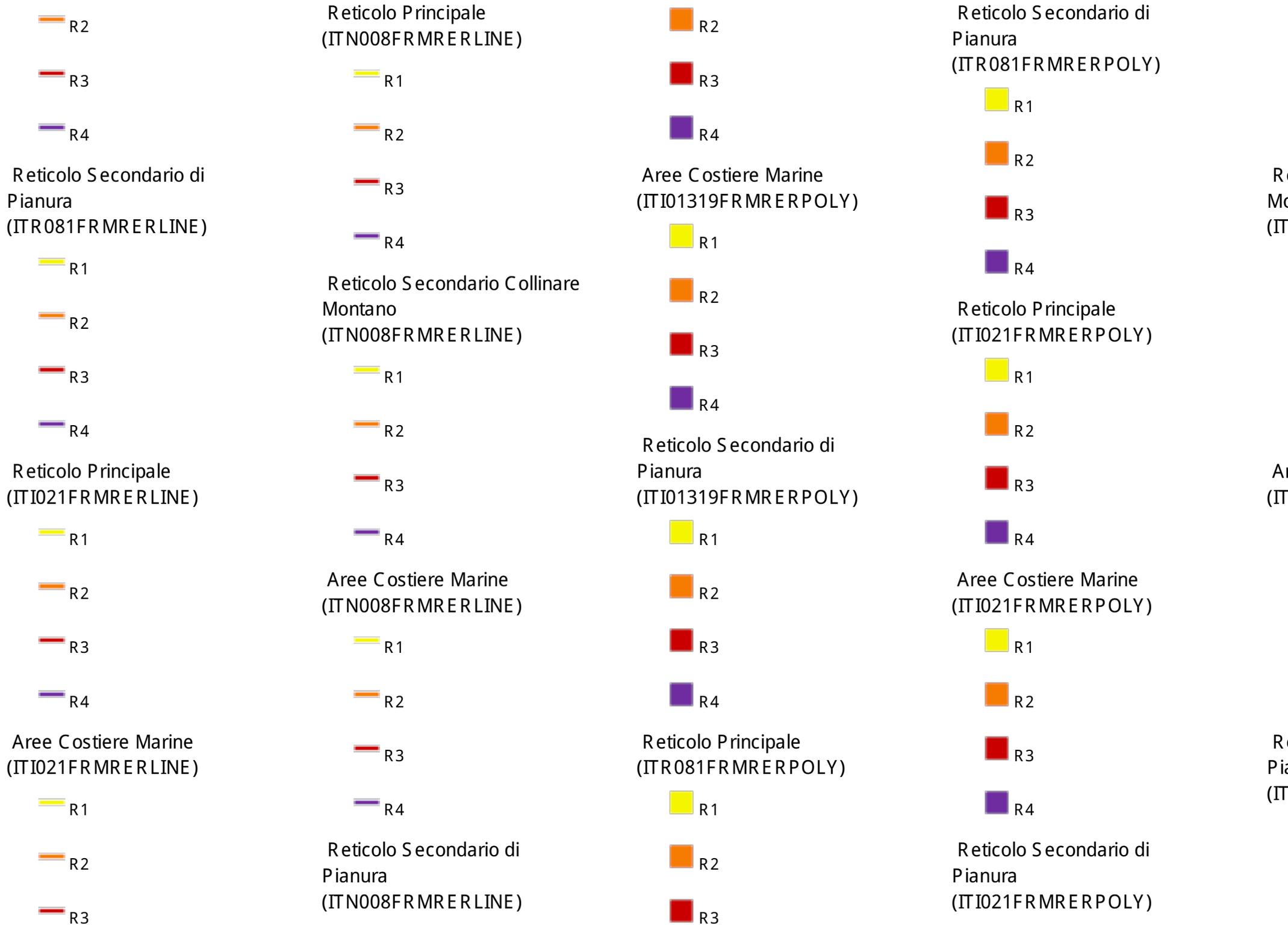
 Beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse; beni ambientali, storici e culturali di rilevante interesse

Reticolo Secondario Collinare Montano (ITN008FRMRERPOLY)

 Infrastrutture strategiche

 Insedimenti produttivi o impianti tecnologici, potenzialmente pericolosi dal punto di vista ambientale





SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.